

09 FEBBRAIO 2026

AREA ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA

OGGETTO: ADOZIONE PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA ANNO 2026 – ART. 6, COMMA 1. D.L. N. 155/2024.

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ha istituito l'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, a cui compete l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari.

Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'art. 6, comma 1 del DL 19 ottobre 20254, n. 155, convertito con modificazioni della Legge 9 dicembre 2024, n. 189, ha introdotto un nuovo strumento di cui devono dotarsi le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in cui rientrano gli enti pubblici non economici.

Gli Enti devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La previsione viene elaborata su base trimestrale da parte del responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili degli altri servizi tenendo conto sia dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti sia degli eventi dell'esercizio in corso.

Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, il piano andrà aggiornato ogni trimestre, sostituendo la previsione del trimestre concluso con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi.

Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano dei flussi di cassa nei termini previsti.

Si specifica che il presente provvedimento non necessita né dell'acquisizione del CIG né dell'acquisizione del CUP non rientrando nel campo di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 e dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in quanto non vi sono oneri a carico dell'Ente.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento e al direttore, individuato, ai sensi dell'art. 6 della L.p. 23/1992, quale responsabile unico del procedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 44, del 23 gennaio 2026;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- viste le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1, comma 2;
- visti gli atti citati in premessa;

DETERMINA

1. di prendere atto dell’allegato piano dei flussi di cassa per l’anno 2026 elaborato sul modello disponibile sul sito istituzionale del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per gli enti che adottano la contabilità economica patrimoniale, mettendo a confronto i dati trimestrali dell’esercizio 2024 con la previsione dell’esercizio 2026, in linea con i dati di bilancio per l’anno in corso;
2. di dare atto che il piano di cui al punto 1. sarà soggetto a monitoraggio e aggiornamento trimestrale da parte del responsabile dell’Area Organizzazione Finanziaria;
3. di inviare al collegio dei revisori dei conti il piano di cassa elaborato come da allegato entro il termine del 28 febbraio 2026;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell’Ente per cui non si rende necessaria l’acquisizione del CUP non rientrando in ambito di applicazione dell’articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata con D.L. 76/2020.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA

SD